



## Provincia di Modena

*IL PRESIDENTE*

Atto n° 140 del 06/07/2015

### OGGETTO :

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E PER UNA CITTÀ INTELLIGENTE – PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI MODENA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN DATA CENTER TERRITORIALE

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 162 del 21 ottobre 2009 la Provincia di Modena ha aderito alla Società Lepida S.p.A. con sede a Bologna in via Aldo Moro 64.

Lepida S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, istituita con Legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004, è uno strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo, la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti soci (azionisti) e degli enti collegati alla rete Lepida nonché per l'erogazione di alcuni servizi telematici specifici inclusi nell'architettura di rete.

Lepida S.p.A. - in quanto società in house providing a totale capitale pubblico, che svolge la maggior parte delle proprie attività a favore degli enti pubblici a cui appartiene - costituisce a tutti gli effetti una competenza specialistica interna in materia di infrastrutture di telecomunicazioni, per tutti gli enti azionisti, tra cui la Provincia di Modena.

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale n. 192 del 11 maggio 2010, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli enti del territorio regionale aderenti con la denominazione "Accordo attuativo della convenzione costitutiva della COMMUNITY NETWORK Emilia Romagna per la realizzazione del progetto di sistema a rete regionale ...".

Considerato che nello schema di convenzione approvato con la deliberazione consiliare sopra richiamata si indicano, fra le altre, le seguenti finalità:

- proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione digitale per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo, applicando il paradigma del reale ed effettivo uso dei servizi da parte del target di utenza e della trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
- condividere politiche e strategie, co-progettare e realizzare interventi, esercire in modo integrato i servizi, consolidando e alimentando il Sistema a rete e ampliandone il perimetro;
- fare massa critica ed economie di scala e dare continuità a quanto sino ad oggi realizzato, e alle progettualità poste in essere, consolidando il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni.

Considerato, inoltre, che nello schema sopra indicato si sottolinea che le politiche di sistema vengono definite attraverso lo strumento delle Agende Digitali locali fra loro coordinate con l'Agenda Digitale regionale (coincidente con il Piano Telematico Regionale PiTER), si conferma un modello a rete in cui gli enti sottoscrittori ne rappresentano i nodi e partecipano allo sviluppo ed alla crescita del sistema e si stabilisce che gli interventi realizzati nel sistema verranno attuati valorizzando appieno la rete Lepida, le piattaforme, le anagrafi ed i servizi di base che già sono disponibili.

Visto che, con propria deliberazione n. 10 del 23 gennaio 2006, il Consiglio Provinciale ha approvato il “Progetto definitivo per la realizzazione coordinata di reti metropolitane (MAN) in fibra ottica nei 29 comuni del territorio di pianura della provincia di Modena”, in convenzione con Regione Emilia Romagna e gli Enti Locali interessati, tra cui il Comune di Modena, che ha permesso la realizzazione di una rete in fibra ottica di proprietà degli Enti finanziatori che collega oltre 105 sedi di questi Enti, di cui 48 del Comune di Modena.

La Provincia di Modena con deliberazione di Giunta n. 355 del 26 novembre 2013, ha approvato: “Adesione al Progetto "ANA-CNER" - Sistema interoperabile di accesso ai dati della popolazione residente dell'Emilia Romagna”.

Dato atto:

- che gli studi sulla distribuzione dei Data center della Pubblica Amministrazione in Italia dimostrano la presenza di una moltitudine di centri elaborazione dati di modeste dimensioni, che lottano quotidianamente per mantenere sufficienti prestazioni con risorse insufficienti e in progressivo calo;
- che, come previsto anche nell'Agenda Digitale locale approvata con la propria deliberazione n. 218/2014 sopra citata, occorre andare verso una nuova generazione di Data center della P.A. più grandi, condivisi fra molteplici enti, più sicuri, performanti ed economici;
- che nel territorio modenese ci sono tutti i presupposti tecnologici per avviare questo processo, reso ancor più evidente non solo dall'esigenza condivisa da parte di diversi Enti della P.A. di potenziare, razionalizzare e rendere maggiormente affidabili e sicure le proprie infrastrutture ICT, ma anche dagli eventi disastrosi (terremoti e alluvioni) che in tempi recenti hanno colpito il territorio modenese.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale dr. Ferruccio Masetti.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore Generale dr. Ferruccio Masetti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel “Documento Privacy”, di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Direzione Generale della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

## **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'accordo con il Comune di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Lepida S.p.A. per la progettazione e realizzazione di un **Data center territoriale**, sulla base dello schema di Protocollo d'intesa il quale, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che tale Data center:
  - verrà configurato come centro servizi infrastrutturale utilizzabile dalla Provincia di Modena, dal Comune di Modena, da altri Enti locali della provincia, dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, dalle strutture della Sanità e da associazioni e imprese private;
  - inizialmente affiancherà e poi gradualmente sostituirà i diversi C.E.D. oggi esistenti e gestiti dai singoli Enti e Istituzioni e si integrerà con la rete dei Data center regionali attualmente in fase di realizzazione;
  - non sarà progettato per corrispondere alle esigenze specifiche di un solo Ente, ma sarà in grado di massimizzare l'interoperabilità fra Enti e la flessibilità della gestione e della fruizione dei dati, permettendo anche di mettere a sistema le iniziative regionali e le altre iniziative cittadine, ottimizzando le risorse disponibili con lo scopo di realizzare una strategia a basso impatto energetico ma ad elevato potenziale in termini di ricadute sociali, di risorsa per aziende

private (non solo a quelle del settore ICT) e per aumentare l'affidabilità (continuità di servizio) e la sicurezza dei sistemi informatici sia logica che fisica (disaster recovery);

- 3) di dare inoltre atto che la Provincia di Modena metterà a disposizione proprie risorse professionali e tecnologiche.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER LO SVILUPPO DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' RELATIVO ALLA**  
**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN DATA CENTER TERRITORIALE A**  
**MODENA**

**TRA**

il Comune di Modena, con sede legale in Modena in via Scudari civ. 20 - C.F. 00221940364, nella persona del Sindaco e legale rappresentante Gian Carlo Muzzarelli, nato Modena (MO) il 22/06/1955, domiciliato per la carica presso lo stesso Comune di Modena (di seguito denominato “Comune”)

**E**

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede legale in Modena in via Università civ. 4 - C.F. 00427620364, nella persona del Rettore e legale rappresentante prof. Angelo Oreste Andrisano, nato a Bologna il 14/05/1949, domiciliato per la carica presso la stessa Università (di seguito denominata “Università”)

**E**

la Provincia di Modena, con sede legale in Modena in Viale Martiri della Libertà civ. 34 - C.F. 01375710363, nella persona del Presidente e legale rappresentante Gian Carlo Muzzarelli, nato Modena (MO) il 22/06/1955, domiciliato per la carica presso la stessa Provincia di Modena (di seguito denominata “Provincia”)

**E**

Lepida S.p.A., con sede legale in Bologna in viale A. Moro civ. 64 – C.F. 02770891204, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Piera Magnatti, nata a Bologna (BO) il 10/03/1960, domiciliata per la carica presso la stessa Società (di seguito denominata “Lepida”)

**E**

Fondazione Democenter – SIPE con Sede Legale in Modena - Via Vignolese 905, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01989190366, R.E.A. di Modena n. 257202, nella persona dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante Erio Luigi Munari, nato a Montefiorino (MO) il 08/04/1955, domiciliato per il presente atto presso la stessa Società (di seguito denominata Democenter)

## **PREMESSO CHE**

- nel quadro delle indicazioni dell'Agenda digitale europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2010) 245 definitivo/2 del 26 agosto 2010, il D.L. 5/2012, convertito in legge con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, ha previsto all'art. 47 che il Governo persegue l'obiettivo di modernizzare i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a banda larga, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali idonee a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi
- in questo contesto è nata l'idea delle *Smart Cities*, che si basa sull'utilizzo innovativo delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) a supporto della pianificazione di strategie e dell'implementazione di servizi che contribuiscano alla migliore vivibilità e sostenibilità delle città pensando alla città come ad un "sistema intelligente e sostenibile";
- sulla base delle più avanzate esperienze europee, le città "Smart" sono città che pianificano coerentemente l'integrazione delle diverse caratteristiche culturali, economiche, produttive, ambientali, identitarie del proprio territorio in un'ottica di innovazione, puntando a migliorare in modo diffuso la qualità della vita, a garantire l'inclusione sociale e i diritti fondamentali alla partecipazione, all'istruzione e alla salute, e promuovendo la cultura anche come mezzo di crescita della comunità e di sviluppo economico;
- che la Commissione Europea ha avviato nell'ambito della Future Internet Public-Private Partnership (FI-PPP) una piattaforma europea aperta per lo sviluppo e la distribuzione di applicazioni e servizi per l'Internet del futuro con particolare riferimento alle Smart Cities e alle principali sfide sociali della sostenibilità attraverso la creazione di 16 diversi acceleratori europei;

## **DATO ATTO**

- che, in questa prospettiva, la Pubblica Amministrazione necessita di infrastrutture telematiche efficienti, a basso costo, ad alta affidabilità e alta disponibilità per fornire servizi a cittadini e imprese;

- che le infrastrutture territoriali abilitanti per la telematica sono rappresentate al minimo da una rete geografica in fibra ottica, da una serie di estensioni metropolitane della rete telematica geografica, da un sistema di pochi Data Center efficienti e nativamente connessi alla rete telematica;
- che le infrastrutture telematiche abilitanti sono e devono essere prioritariamente realizzate in aree di proprietà della P.A., meglio se inalienabili, in modo da garantire continuità temporale, certezza dell’investimento, abbattimento dei costi e diritto di accesso a tutti i potenziali utilizzatori pubblici e privati;
- che gli studi sulla distribuzione dei Data Center della Pubblica Amministrazione in Italia dimostrano la presenza di una moltitudine di centri elaborazione dati di modeste dimensioni, che si confrontano quotidianamente per mantenere sufficienti prestazioni con risorse insufficienti e in progressiva diminuzione;
- che, come previsto anche nell'Agenda Digitale di Modena, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 218/2014, occorre andare verso una nuova generazione di Data Center della P.A. più grandi, condivisi fra molteplici Enti, più sicuri, performanti ed economici;
- che nel territorio modenese ci sono tutti i presupposti tecnologici per avviare questo processo, reso ancor più evidente non solo dalla esigenza condivisa da parte di diversi Enti della P.A. di potenziare, razionalizzare e rendere maggiormente affidabili e sicure le proprie infrastrutture ICT, ma anche dagli eventi disastrosi (terremoti ed alluvioni) che in tempi recenti hanno colpito il territorio modenese;

## **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente Accordo

### **Art. 2 Finalità**

Scopo del presente protocollo di intesa è lo sviluppo di uno studio di fattibilità relativo alla progettazione e realizzazione di un Data Center territoriale nel territorio comunale di Modena in grado di erogare servizi ICT ad alto valore aggiunto sia agli Enti aderenti sia ad altri Enti ed a Privati in una ottica di sviluppo “Smart” della città e della comunità.

Il Data Center verrà configurato come centro servizi infrastrutturale utilizzabile dal Comune di Modena, dalla Provincia di Modena, dall’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, e sarà scalabile ad un utilizzo da parte di altri Enti Locali del territorio provinciale, dalle strutture della Sanità e da associazioni e imprese private.

Il Data Center inizialmente affiancherà e poi gradualmente potrà sostituire i diversi C.E.D. oggi esistenti e gestiti dai singoli Enti e Istituzioni e dovrebbe integrarsi con la rete dei Data Center regionali attualmente in fase di realizzazione.

Non sarà progettato per corrispondere alle sole esigenze specifiche dei singoli Enti aderenti, ma lo sarà per essere in grado di massimizzare l'interoperabilità fra Enti e la flessibilità della gestione e della fruizione dei dati, permettendo anche di mettere a sistema le iniziative regionali e le altre iniziative cittadine, ottimizzando le risorse disponibili con lo scopo di realizzare una strategia a basso impatto energetico ma ad elevato potenziale in termini di ricadute sociali, di risorsa per aziende private (non solo a quelle del settore ICT) e per aumentare l'affidabilità (continuità di servizio) e la sicurezza dei sistemi informatici sia logica che fisica (*disaster recovery*).

Lo studio di fattibilità dovrà definire l'entità degli investimenti necessari per la realizzazione del data center e il modello di business per l'uso sia da parte dei soggetti promotori che di eventuali terzi che volessero fruire del servizio.

### **Art. 3 Durata**

La durata del presente Accordo è pari ad un anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione con possibilità di rinnovo per volontà delle parti.

### **Art. 4 Obblighi assunti da ciascun aderente**

Sulla base del presente protocollo di intesa i Soggetti sottoscrittori si impegnano come segue:

- il **Comune di Modena** si impegna a mettere a disposizione le figure professionali in grado di contribuire alle analisi ed allo sviluppo dello Studio di Fattibilità oggetto dell'Accordo per il tempo adeguato al completamento dello studio di fattibilità in tempi compatibili con la durata del presente Accordo. Si impegna inoltre fin da subito a mettere a disposizione della eventuale fase realizzativa del progetto la sede di sua proprietà che potrà ospitare il Data Center
- la **Provincia di Modena** si impegna a mettere a disposizione le figure professionali in grado di contribuire alle analisi ed allo sviluppo dello Studio di Fattibilità oggetto dell'Accordo per il tempo adeguato al completamento dello studio di fattibilità in tempi compatibili con la durata del presente Accordo
- l'**Università di Modena e Reggio Emilia** si impegna a mettere a disposizione le figure professionali in grado di contribuire alle analisi ed allo sviluppo dello Studio di Fattibilità oggetto dell'Accordo per il tempo adeguato al completamento dello studio di fattibilità in tempi compatibili con la durata del presente Accordo

- **Lepida s.p.a.** si impegna a collaborare con gli Enti aderenti al presente Accordo per la stesura, entro i tempi di validità del presente Accordo, di una ipotesi di progetto tecnico ed organizzativo per la realizzazione del Data Center opportunamente dimensionato in riferimento agli spazi messi a disposizione ed alle esigenze manifestate dagli Enti stessi.
- **Democenter** si impegna a mettere a disposizione degli Enti aderenti al presente Accordo le proprie competenze e conoscenze, comprese quelle relative alla piattaforma europea FiWare, in cui Democenter è presente come partner di uno degli acceleratori esistenti (FINISH). Si impegna inoltre a individuare, di concerto con gli Enti aderenti, opportunità di finanziamento a livello europeo per l'iniziativa oggetto del presente accordo.

Gli Aderenti al presente Protocollo di Intesa, ai fini del raggiungimento delle finalità sopra indicate, si impegnano a una fattiva collaborazione e alla reciproca informazione su tutte le notizie di mutuo interesse.

#### **Art. 5 Comitato Tecnico di Coordinamento**

Gli Aderenti si impegnano inoltre, tramite i propri referenti, a convocare almeno bimestralmente incontri di verifica sull'andamento dell'Accordo e sullo stato di avanzamento delle attività necessarie alla predisposizione dello studio di fattibilità.

#### **Art. 6 Modifiche**

Il contenuto del presente protocollo potrà essere modificato su richiesta scritta di una delle parti e con il consenso, anch'esso scritto, delle altre. Eventuali modifiche unilaterali sono da considerarsi nulle a tutti gli effetti.

#### **Art. 7 Validità**

Il presente atto è immediatamente vincolante non appena sottoscritto dalle parti.

*Letto, confermato e sottoscritto*

I Legali Rappresentanti:

per il Comune di Modena

---



per la Provincia di Modena

---

per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

---

per Lepida S.p.A.

---

per Fondazione Democenter – SIPE

---



Provincia  
di Modena

**Atto n. 140 del 06/07/2015**

*Oggetto:* AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE E PER UNA CITTÀ INTELLIGENTE – PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI MODENA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI UN DATA CENTER TERRITORIALE

Pagina 1 di 1

**ATTO DEL PRESIDENTE**

L'Atto del Presidente n. 140 del 06/07/2015 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/07/2015

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente